



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0375

Mercoledì 27.06.2001

Sommario:

- ◆ **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DEL CONVEGNO TEOLOGICO PASTORALE SUL TEMA: I MOVIMENTI ECCLESIALI PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO: 6ª RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER L'AMERICA DEL SINODO DEI VESCOVI**

◆ **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DEL CONVEGNO TEOLOGICO PASTORALE SUL TEMA: I MOVIMENTI ECCLESIALI PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DEL CONVEGNO TEOLOGICO PASTORALE SUL TEMA:
I MOVIMENTI ECCLESIALI PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato al Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, Em.mo Card. James Francis Stafford, e ai partecipanti al Convegno Teologico Pastorale sul tema: "*I Movimenti ecclesiali per la nuova evangelizzazione*", che si tiene a Castelgandolfo dal 26 al 29 giugno p.v. su iniziativa del Movimento dei Focolari:

Al Venerato Fratello

il Signor Cardinale **JAMES FRANCIS STAFFORD**

Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici

1. Ho appreso con piacere che, su iniziativa del Movimento dei Focolari, si terrà a Castelgandolfo, dal 26 al 29

giugno p.v., un Convegno Teologico Pastorale sul tema: "*I Movimenti ecclesiali per la nuova evangelizzazione*". A Lei, che competentemente accompagna e orienta il cammino dei "*movimenti ecclesiali*" nella comunione e nella missione della Chiesa, affido l'incarico di recare il mio cordiale saluto alla Signorina Chiara Lubich, alle collaboratrici ed ai collaboratori, come pure ai relatori del Convegno e a tutti i sacerdoti, i diaconi permanenti e i seminaristi studenti di teologia che prenderanno parte ad esso.

Nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte* ho tracciato le linee del cammino che la Chiesa, sospinta dall'abbondante effusione di grazia verificatasi nel recente Grande Giubileo, è chiamata a percorrere all'alba del terzo millennio. La Chiesa deve "ripartire da Cristo", con lo sguardo fisso su di Lui e, immergendosi nel suo mistero, impegnarsi ad essere per tutti scuola di comunione e di operosa carità. Sorretta dalla potenza dello Spirito Santo, nonostante le umane fragilità, la Chiesa potrà così rendere testimonianza dell'amore di Dio in tutti gli ambienti dov'è in gioco la vita dell'uomo e la costruzione della società.

Questa missione investe tutta la Comunità cristiana e i movimenti ecclesiali costituiscono un "dono provvidenziale" per tale cammino, come ho voluto io stesso ricordare nel memorabile incontro del 30 maggio 1998 in Piazza San Pietro. Proprio per questo, nella citata Lettera apostolica ho sottolineato "il dovere di *promuovere le varie realtà aggregative*, che sia nelle forme più tradizionali, sia in quelle più nuove dei movimenti ecclesiali, continuano a dare alla Chiesa una vivacità che è dono di Dio e costituisce un'autentica «primavera dello Spirito»" (n. 46).

2. A tanti movimenti ecclesiali partecipano anche, insieme a fedeli laici, numerosi sacerdoti, attratti dall'impeto carismatico, pedagogico, comunitario e missionario che accompagna le nuove realtà ecclesiali. Questa esperienza può risultare quanto mai utile, perché "capace di arricchire la vita sacerdotale del singolo e di animare il presbiterio di preziosi doni spirituali" (*Pastores dabo vobis*, 31). E' ben chiaro nella dottrina della Chiesa cattolica che i sacerdoti sono innanzitutto chiamati a vivere in pienezza la grazia del Sacramento, per la quale vengono configurati a Cristo, Capo e Pastore, per il servizio di tutta la comunità cristiana, in cordiale e filiale riferimento al Vescovo e fraternamente uniti nel presbitero diocesano. Essi appartengono alla Chiesa particolare e collaborano alla sua missione. Ma è vero anche che "i carismi dello Spirito sempre creano delle affinità, destinate ad essere per ciascuno il sostegno per il suo compito oggettivo nella Chiesa" (*Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VIII/2, 1985, p. 660). Proprio per questo i movimenti possono essere utili anche ai sacerdoti.

La loro efficacia positiva si manifesta quando i sacerdoti trovano nei movimenti "la luce e il calore" che li aiutano a maturare in una fervorosa vita cristiana e, in particolare, in un autentico "*sensus Ecclesiae*", che li spinge ad una più salda fedeltà ai legittimi Pastori, rendendoli attenti alla disciplina ecclesiastica sì da assolvere con slancio missionario alle incombenze proprie del loro ministero. I movimenti ecclesiali risultano inoltre "fonte di aiuto e sostegno nel cammino formativo verso il sacerdozio", in particolare per coloro che provengono da specifiche realtà aggregative, fermo restando il rispetto dovuto alla disciplina stabilita nella Chiesa per i Seminaristi.

E' importante, pertanto, evitare che la partecipazione del sacerdote, del diacono e del seminarista a movimenti o aggregazioni ecclesiali si risolva in una chiusura tanto presuntuosa quanto ristretta. Essa deve piuttosto aprire il loro spirito all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione di altre modalità di partecipazione dei fedeli nella compagine ecclesiale, spingendoli ad essere sempre più uomini di comunione, "pastori dell'insieme" (cfr *Pastores dabo vobis*, 62).

3. Con queste premesse, l'inserimento nei movimenti ecclesiali si tradurrà per i sacerdoti in una possibilità di arricchimento spirituale e pastorale. Partecipando ad essi, infatti, i presbiteri possono meglio imparare a vivere la Chiesa nella coesistenzialità dei doni sacramentali, gerarchici e carismatici che le sono propri, secondo la pluriformità dei ministeri, stati di vita e compiti che la edificano. "Toccati" e "attratti" dallo stesso carisma, partecipi di una stessa storia, inseriti in una stessa compagine, sacerdoti e laici condividono un'interessante esperienza di con-fraternità tra "*christifideles*" che si edificano a vicenda, senza mai confondersi.

Sarebbe tuttavia grave perdita, se si andasse verso una "clericalizzazione" dei movimenti. Ugualmente, sarebbe un danno se la testimonianza e il ministero dei sacerdoti venissero in qualche modo offuscati e

progressivamente assimilati a uno stato laicale. Il sacerdote deve porsi all'interno d'un movimento, al di là delle funzioni e mansioni che in esso è chiamato ad assumere, come una presenza singolare di Cristo, Capo e Pastore, ministro della Parola di Dio e dei Sacramenti, educatore nella fede, tramite di collegamento con il ministero gerarchico. Anzi, è proprio dal loro apporto che può dipendere in grande misura la crescita dei movimenti in quella "maturità ecclesiale" che è stata da me evocata nel citato incontro della Pentecoste del 1998.

Incoraggio, pertanto, codesto Dicastero a seguire con attenzione il cammino dei movimenti ecclesiali, favorendo un intenso dialogo con loro e accompagnandoli con pastorale saggezza, non facendo mancare loro, quando necessario, gli opportuni discernimenti, chiarimenti ed orientamenti.

Affido a Maria, la Vergine Fedele, l'incontro e, mentre volentieri assicuro un ricordo nella preghiera per coloro che vi interverranno, invio a tutti una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 21 Giugno 2001

IOANNES PAULUS II

[01109-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DI AUSILIARE DI PORTO ALEGRE (BRASILE) • NOMINA DI AUSILIARI DI MÉXICO (MESSICO) • NOMINA DI AUSILIARE DI MONTERREY (MESSICO) • RINUNCIA DI AUSILIARE DI PORTO ALEGRE (BRASILE)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'ufficio di Ausiliare dell'arcidiocesi di Porto Alegre (Brasile), presentata da S.E. Mons. Antônio do Carmo Cheuiche, O.C.D., in conformità ai canoni 411 e 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

[01104-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARI DI MÉXICO (MESSICO)

Il Santo Padre ha nominato Ausiliari di México (Messico):

- il Rev.do Francisco Clavel Gil, Canonico della Cattedrale di México, assegnandogli la sede titolare vescovile di Macomades;
- il Rev.do Rogelio Esquivel Medina, Vicario Episcopale e Parroco in México, assegnandogli la sede titolare vescovile di Garriana;
- il Rev.do Jonás Guerrero Corona, del clero della diocesi di Autlán e Cerimoniere della Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, assegnandogli la sede titolare vescovile di Assava.

Rev.do Francisco Clavel Gil

Il Rev.do Gil è nato a Tlacotepec (già arcidiocesi di México, oggi Toluca) il 3 dicembre 1935. Ha compiuto gli studi ecclesiastici a México, entrando già da piccolo in Seminario. Dopo aver seguito gli studi di filosofia e teologia, ha ottenuto una licenza in Pedagogia presso l'Università Salesiana di Roma. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 29 giugno 1959.

Dopo l'ordinazione è stato prima Prefetto, poi Prefetto Generale e Professore del Seminario Minore di México;

Vice-Rettore del Seminario maggiore di México; Vice-Parroco e Parroco; Segretario particolare del Cardinale Miranda e Professore di Pastorale Parrocchiale nell'Istituto Superiore di Studi Ecclesiastici; Direttore del Centro per la Formazione Apostolica per i Laici, Vicario Episcopale, Canonico del Capitolo arcidiocesano e Membro del Consiglio economico del Capitolo.

Rev.do Rogelio Esquivel Medina

Il Rev.do Esquivel Medina è nato a Peribán de Ramos, Stato di Michoacán, il 18 giugno 1940. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel Seminario Conciliare di México, poi ha ottenuto la licenza in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 13 settembre 1970, incardinato nell'arcidiocesi di México.

Dopo l'Ordinazione è stato Viceparroco e Parroco, Direttore diocesano dell'apostolato della preghiera, Pro-Vicario Episcopale della Zona Pastorale VI dell'arcidiocesi. Attualmente è parroco della Parrocchia della "Esperanza de María en la Resurrección del Señor" e Vicario Episcopale della VIII Zona Pastorale di México.

Rev.do Jonás Guerrero Corona

Il Rev.do Guerrero Corona è nato a El Chante, Stato di Jalisco e diocesi di Autlán, il 20 novembre 1946. Ha studiato nei Seminari di Colima, Guadalajara, Morelia, Montezuma e Tula. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 6 luglio 1974. Nel 1981 ha ottenuto la licenza in Liturgia presso il Pontificio Ateneo Liturgico di S. Anselmo a Roma.

Il suo itinerario pastorale, a partire del 1974, è ampio, con successivi incarichi parrocchiali nella diocesi di Autlán, compreso quello di Rettore del Seminario maggiore diocesano. Attualmente è Direttore Spirituale a livello mondiale dell'associazione "Encuentro Matrimonial" e dal 6 settembre 1999 Cappellano del coro e Cerimoniere della Basilica di Nostra Signora di Guadalupe a Città del Messico.

[01105-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARE DI MONTERREY (MESSICO)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare di Monterrey (Messico) il Rev.do Sacerdote Gustavo Rodríguez Vega, Rettore del Seminario dell'arcidiocesi, assegnandogli la sede titolare vescovile di Obba.

Rev.do Gustavo Rodríguez Vega

S.E. Mons. Gustavo Rodríguez Vega è nato a Monterrey, Nuevo León, il 7 marzo 1955. Ha compiuto gli studi ecclesiastici a Monterrey, poi ha completato la sua formazione frequentando l'Istituto "Sedes Sapientiae" di Città del Messico e quindi la Pontificia Università Gregoriana dove si è specializzato nella Dottrina Sociale della Chiesa. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 15 agosto 1980.

Durante il suo ministero sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: Prefetto di disciplina e di studi nel Seminario Minore, poi Prefetto e Professore del Seminario maggiore; Assistente dell'Azione Cattolica e della "Caritas" diocesana; Direttore della Segreteria arcidiocesana dell'Evangelizzazione e della Catechesi, Parroco e, infine, Rettore del Seminario Maggiore.

[01106-01.01]

COMUNICATO: 6ª RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER L'AMERICA DEL SINODO DEI VESCOVI

Il Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per l'Assemblea Speciale per l'America ha tenuto

la sua sesta riunione nei giorni 20-21 giugno 2001 nella sede della Segreteria Generale.

Sotto la guida di Sua Eminenza Reverendissima il Card. Jan P. Schotte, c.i.c.m., Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, hanno partecipato alla riunione i seguenti Presuli: S. Em. R. il Card. Jean-Claude Turcotte, Arcivescovo di Montréal (Canada); S. Em. R. il Card. Juan Sandoval Iñiguez, Arcivescovo di Guadalajara (Messico); S.E.R. Mons. Kelvin Edward Felix, Arcivescovo di Castries (Santa Lucia); S.E.R. Mons. Estanislao Esteban Karlic, Arcivescovo di Paraná (Argentina); S.E.R. Mons. William Joseph Levada, Arcivescovo di San Francisco (U.S.A.); S.E.R. Mons. Luciano Pedro Mendes de Almeida, s.i., Arcivescovo di Mariana (Brasile); S.E.R. Mons. François Gayot, s.m.m., Arcivescovo di Cap-Haitien (Haïti); S.E.R. Mons. Baltazar Porras Cardozo, Arcivescovo di Mérida (Venezuela); S.E.R. Mons. Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero, Arcivescovo di La Paz (Bolivia); S.E.R. Mons. Luiz Demétrio Valentini, Vescovo di Jales (Brasile), e S.E.R. Mons. Alvaro Leonel Ramazzini Imeri, Vescovo di San Marcos (Guatemala).

Trattenuti da impellenti urgenze, sono rimasti nelle loro sedi S.Em.R. il Card. Francis Eugene George, o.m.i., Arcivescovo di Chicago (U.S.A.); S.Em.R. il Card. Darío Castrillón Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero (Città del Vaticano); S.Em.R. il Card. Theodore Edgar McCarrick, Arcivescovo di Washington (U.S.A.); S.E.R. Mons. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, s.d.b., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras).

Per la Segreteria Generale sono intervenuti il Sotto-Segretario Mons. Fortunato Frezza, Mons. John Abruzzese, Mons. Etienne Brocard e il Rev. Daniel Estivill.

L'ordine del giorno prevedeva un'introduzione del Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi circa l'attività della Segreteria Generale, un aggiornamento circa le risposte delle Conferenze episcopali e dei Dicasteri della Curia Romana sull'applicazione dell'Esortazione Apostolica *Ecclesia in America* e infine una discussione sugli orientamenti in vista di uno schema di documento a riguardo dell'applicazione dell'Esortazione Apostolica postsinodale.

Il Segretario Generale, dopo aver salutato cordialmente i presenti, ha riferito circa l'attività della Segreteria Generale, partendo dalla quinta riunione del Consiglio, a riguardo dei sinodi continentali per l'Africa, per l'Asia, per l'Oceania, della seconda assemblea per l'Europa, del sinodo per il Libano e finalmente della futura decima assemblea generale ordinaria, che si svolgerà nel prossimo autunno.

I lavori si sono svolti in una prima sessione generale, cui hanno fatto seguito due sessioni in due gruppi e la sessione generale finale destinata alla sintesi e alle conclusioni.

Dall'insieme del dibattito è scaturita un'ampia rassegna delle iniziative prese a largo raggio nelle Chiese particolari per l'applicazione dell'Esortazione, che hanno contribuito ad un consolidamento delle convinzioni ecclesiali circa l'identità americana, le linee di azione pastorale nei campi vocazionale, laicale, giovanile, missionario, migratorio e di fronte ai fenomeni della globalizzazione e delle sette. Non è stata assente la considerazione di ulteriori interventi per coinvolgere ancora di più le conferenze episcopali e le diverse famiglie di vita consacrata nel collegiale programma attuativo dell'*Ecclesia in America*.

Infine è stata fissata la data della prossima settimana riunione per i giorni 2 e 3 ottobre 2002 e con i saluti, i ringraziamenti e la preghiera dell'*Angelus* si è conclusa la sesta riunione del Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per l'Assemblea Speciale per l'America.

[01107-01.01]

